



L'adorazione dei Magi, di Albrecht Dürer, Galleria degli Uffizi, Firenze.



Don Andrea Mardegan

LA DOMANDA

Ascoltando i Vangeli del Natale ho pensato che i Magi, che vengono avvertiti in sogno di non tornare da Erode, siano un artificio letterario. Don Andrea, cosa ne pensi?

Dario, Bergamo

Benedetto XVI nel libro *L'infanzia di Gesù*, sostiene che i racconti sull'infanzia di Gesù nei Vangeli abbiano valore storico. Nella Bibbia Dio parla agli uomini in vari modi, con apparizioni di angeli, con parole dette dai profeti, attraverso un'asina che parla con il suo padrone Balaam (Nm 22,23-35), attraverso realtà della natura o fatti della storia. È frequente che lo faccia anche attraverso i sogni, per esempio nella vicenda di Giuseppe figlio di Giacobbe, o nella storia del profeta Daniele. Dio che è creatore dell'uomo e anche della nostra capacità di sognare si può servire anche di questa strada, soprattutto in situazioni importanti come la protezione di suo Figlio fatto bambino.

Quante immagini di Maria ci mostrano Gesù! Tutte le Madonne col Bambino, in particolare le Odigitria: le immagini di colei che mostra la direzione. Ci mostra il cammino, ovvero la via, cioè Gesù, indicandolo con la mano destra. Mostraci Gesù!

SALVE REGINA 15

MOSTRACI GESÙ!

Mostraci Gesù, chiediamo a Maria nella Salve Regina. È il gesto tipico delle madri che mostrano il proprio figlio a chi lo vuole conoscere.

Pensiamo a Maria che mostra Gesù neonato a Giuseppe. E ai pastori che andavano da lei per vederlo. Maria, mostraci Gesù: abbiamo anche noi desiderio di vederlo! Come lo hai mostrato ai Magi venuti dall'Oriente per adorarlo. Come lo hai mostrato a Simeone e ad Anna e glielo hai dato in braccio e lodavano Dio. Come lo hai mostrato e spiegato ai suoi discepoli. Alle nozze di Cana fai in modo che si mostri a loro. Gesù dirà ai suoi discepoli, in disparte: «Be-

ati gli occhi che vedono ciò che voi vedete, io vi dico che molti profeti e ne hanno voluto vedere ciò che voi guardate, ma non lo videro».

Anche noi desideriamo questa beatitudine. Con il tuo stare sotto la croce ci induci a guardarlo. Lui aveva detto che sarebbe stato innalzato da terra come il serpente di bronzo di Mosè che guariva chi lo guardava. E che innalzato da terra avrebbe attirato tutti a sé. Vogliamo guardarlo per guarire, per essere attratti a Lui. Giovanni, aiutato da te, resta sotto la croce e guarda il Gesù crocifisso che tu gli mostri. Così vede il colpo di lancia e il sangue e l'acqua che sgorgano dal suo costato e ce ne dà testimonianza: «Volgeranno lo sguardo a colui che hanno trafitto».